



Ministero

per i beni e le attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. e data (vedi intestazione digitale)

Class DG. ABAP 34.19.04 / Fasc. (GIADA) 826

Allegati:

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro per i beni e le attività culturali
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

OGGETTO: **ALCANTARA DI NARNI (TR)** – “Potenziamento della centrale di trigenerazione a servizio dello stabilimento Alcantara di Narni (TR) mediante l’installazione di un impianto cogenerativo di potenza pari a 38 MWt”.
Proponente: Società ENGIE Servizi S.p.A.
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA.
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP). [ID VIP 4790]

E.p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale – VIA e VAS
(ctva@pec.minambiente.it)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

8 JB

Alla Direzione Generale ABAP
Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Alla Direzione Generale ABAP
Servizio III - Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia,
belle arti e paesaggio dell'Umbria
(mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it)

Alla Regione Umbria
Direzione regionale agricoltura, ambiente,
energia, cultura, beni culturali e spettacolo
Servizio valutazioni ambientali,
sviluppo e sostenibilità ambientale
(direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it)

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTA l'art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO l'articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità"* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali" ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all'arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *"Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni"* (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la

2



[Handwritten signature]

denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*", pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale*", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";

VISTO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*" (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "*Specifiche Tecniche*", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO che la Società Engie Servizi S.p.A., con nota prot. n. 01-02-GR del 15/10/2018, ha presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (regolamentata dall'art. 19 del D. lgs. 152/2006), relativa al progetto di "Potenziamento della Centrale di trigenerazione a servizio dello stabilimento Alcantara" in comune di Narni (TR);

CONSIDERATO che il progetto rientra tra le tipologie elencate nell'Allegato II-bis ("Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale") alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 (allegato introdotto dall'art. 22 del D.lgs. n. 104 del 2017), al punto 2, lettera h, denominata "Progetti di infrastrutture", che prevede «modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti significativi e negativi»;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale, con nota prot. 29346 del 08/11/2018, ha trasmesso alla Soprintendenza competente per territorio la comunicazione di procedibilità del MATTM (nota prot. 528 del 10/01/2019), chiedendo d'inviare eventuali osservazioni, dopo aver verificato la sussistenza di aspetti di competenza di questo Ministero;

CONSIDERATA la nota prot. 24914 del 17/12/2018, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria in merito al progetto ha espresso quanto segue:

«Presa visione degli elaborati progettuali sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente, ed assunto che quanto ivi pubblicato sono tutti gli elaborati prodotti e conformi alla copia cartacea depositata agli atti e quindi il parere di competenza di questo Ufficio attiene a quanto effettivamente potuto consultare;

Per quanto attiene alle competenze di questo Ufficio si riporta quanto segue:



Tutela archeologica.

La zona industriale Piana di Montoro, in cui si trova il sito di realizzazione dell'impianto in progetto, ricade in un comprensorio densamente interessato da presenze archeologiche di varia cronologia, note in letteratura e nelle banche dati di questo Ufficio, consistenti soprattutto in strutture e materiali pertinenti a ville e insediamenti rustici di epoca romana con relative necropoli, che popolavano il settore sudoccidentale del territorio dell'antica Narnia, esteso tra il corso del fiume Nera e la via consolare Flaminia. Fra i siti archeologici più vicini allo stabilimento Alcantara possono essere ricordati quelli di loc. podere Solarta, immediatamente a monte dello stabilimento (aree di frammenti fittili e lacerti di pavimenti musivi e di strutture sia in situ che erratiche, relativi ad una villa rustica di epoca romana), loc. Molino del Passatore (resti paleontologici e strutture di un complesso idraulico attribuibile al sistema di approvvigionamento idrico di un insediamento rustico di età romana), poggio Castello-Corvignano (segnalazione di strutture antiche e tracce di centuriazione). Le evidenze interessano anche la fascia estesa lungo il corso del Nera nel tratto fra Nera Montoro e S. Liberato, dove molti dei ritrovamenti si sono succeduti in occasione dei lavori relativi agli impianti industriali di Nera Montoro (vd. Loc. Le Mole, Romperiva, Campo Isola, Comunità Incontro).

Pertanto, eventuali lavorazioni che comportino scavi e movimenti terra, in particolar modo quelle su sedime non interessato da precedenti escavazioni, dovranno essere effettuate sotto la sorveglianza di un archeologo professionista, che opererà a spese della Committenza e sotto la direzione di questo Ufficio, al quale andranno comunicati curriculum vitae dell'archeologo incaricato e data di inizio dei lavori con anticipo di almeno dieci giorni.

Tutela paesaggistica.

Considerato che l'area ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 lc. 1 lett. g) del D. lgs. 42/04;

Considerato inoltre che l'intervento si colloca in un'area interclusa all'interno dello stabilimento industriale già edificato, come risulta anche dalle visuali a lunga distanza presenti nella documentazione fotografica allegata e constatato che il nuovo intervento risulterebbe analogo ad altri manufatti presenti in sito;

Per quanto di competenza paesaggistica non si rilevano sostanziali criticità sul progettato intervento nel suo contesto; per migliorarne l'inserimento visivo dovranno tuttavia utilizzarsi finiture di tipo non riflettente evitando i toni accesi, inoltre dovrà essere valutato il rinfoltimento della vegetazione mediante la ripiantumazione di specie autoctone, in modo da creare, con particolare riferimento alla foto 2, un opportuno effetto schermante».

SENTITO per le vie brevi il Servizio II di questa DG - Scavi e tutela del patrimonio archeologico, il quale, esaminata la documentazione pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha concordato con quanto espresso dalla Soprintendenza competente, e ne ha condiviso le prescrizioni indicate in nota;

CONSIDERATO che la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto è "... la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda ..." del D.Lgs. 152/2006, così come modificato all'articolo 5, comma 1, lett. m), dal D.Lgs. 104/2017, art. 2, c.1;

ESAMINATA, per il tramite del Servizio V di questa DG, la documentazione progettuale pubblicata nel sito web indicato nella nota citata 528 del 10/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché le integrazioni trasmesse tramite nota prot. DVA.R.U.6187 dell'11/03/2019;



RILEVATO che l'opera in progetto è localizzata all'interno dello stabilimento Alcantara in comune di Narni, nel territorio della Provincia di Terni. L'area di ubicazione insiste su di un'area industriale ove operano già altre aziende appartenenti ai settori della chimica di base e della trasformazione ed è situata a circa 2 km di distanza dal paese di Nera Montoro e da altri insediamenti abitativi. Tutto l'impianto di cogenerazione in progetto e gli impianti ausiliari, nel loro complesso verranno alloggiati in un'area di circa 1580 mq collocata all'interno dell'area denominata "Isola 5" dello stabilimento Alcantara;

CONSIDERATO, che, con nota prot. n. 8340 del 30/03/2019, per quanto sopra riportato e vista la summenzionata documentazione, questa Direzione generale ha comunicato al MATTM di non ritenere necessario l'assoggettamento a VIA del progetto in argomento, a condizione che la Società ENGIE Servizi S.p.A. rispetti le prescrizioni indicate della Soprintendenza competente;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 8753/DVA del 05/04/2019, ha comunicato che in data 2 aprile 2019 è stato emanato il provvedimento direttoriale prot. n. DVA-DEC-2019-115 relativo al procedimento in oggetto, a conclusione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, con il seguente esito: "da assoggettare a VIA";

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.R.U. 19783 del 29/07/2019, dopo aver verificato la conformità della documentazione presentata dalla Società a corredo dell'istanza di VIA, ha provveduto a comunicare l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web e la procedibilità dell'istanza;

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 22953-P del 20/08/2019, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria e ai Servizi II e III di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria, esaminati gli elaborati del progetto e del SIA, con nota prot. n. 17345 del 09/09/2019, ha espresso il seguente parere endoprocedimentale, che di seguito si riporta integralmente:

«In riferimento alla nota che si riscontra a margine, pervenuta in data 20/08/2019, questo Ufficio, esaminata la documentazione progettuale reperibile all'indirizzo internet indicato, in particolare lo Studio di impatto ambientale;

VISTA la precedente nota prot. n. 24914 del 17/12/2018, con la quale questa Soprintendenza ha trasmesso le osservazioni di competenza sul progetto di che trattasi;

Preso inoltre atto delle misure compensative proposte a potenziamento e completamento della fascia verde esistente verso il fiume Nera;

Tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progettato intervento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni;

Tutela paesaggistica

Si conferma la prescrizione relativa all'uso di finiture non riflettenti evitando i toni accesi, già impartita nella precedente nota prot. n. 24914 del 17/12/2018 e riportata nella nota della DG-ABAP Servizio V prot. n. 8340-P del 20/03/2019.

Tutela archeologica

Richiamando quanto già osservato nella precedente nota prot. n. 24914 del 17-12-2018, si confermano le prescrizioni in essa impartite, condivise dalla DG-ABAP Servizio II, come riportate e ulteriormente specificate nella nota della DG-ABAP Servizio V prot. n. 8340-P del 20/03/2019 (prescrizioni nn. 1 e 2)

Rimanendo in attesa degli atti conclusivi del procedimento, si evidenzia che, ai sensi della Legge 241/90 s.m.i.»;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO che il Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 25442-I del 17/09/2019, concordando, per gli aspetti di competenza, con quanto espresso dalla Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

«In riferimento all'istanza in oggetto, lo scrivente Servizio ha esaminato la nota prot. 17345 del 09.09.19 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ha espresso le proprie valutazioni di competenza.

In particolare, per quanto concerne la tutela archeologica, vengono confermate le prescrizioni già impartite dalla stessa Soprintendenza con nota prot. 24914 del 17.12.2018 e recepite nella nota prot. 8340-P di codesto Servizio alla p. 5 (prescrizione nn. 1 e 2).

Ciò premesso si ritiene di poter condividere le valutazioni espresse dalla Soprintendenza territoriale».

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta la documentazione prodotta dalla Società ENGIE S.p.A. nel corso del procedimento, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio esprime

PARERE TECNICO ISTRUTTORIO POSITIVO

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Engie Servizi S.p.A. per il potenziamento della centrale di trigenerazione a servizio dello stabilimento Alcantara di Narni (TR) mediante l'installazione di un impianto cogenerativo di potenza pari a 38 MWt, con la condizione che la Società proponente osservi scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate:

1. *Le lavorazioni all'interno del progetto in argomento, che comportino scavi e movimenti di terra, ivi compresa la cantierizzazione, in particolar modo quelle su sedime non interessato da precedenti escavazioni, dovranno essere condotte in regime di sorveglianza in corso d'opera da parte di archeologo professionista, che opererà a spese della Committenza e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza competente, alla quale andranno comunicati curriculum vitae dell'archeologo incaricato e data di inizio dei lavori con anticipo di almeno dieci giorni.*

L'incarico prevederà specificatamente che il tecnico prenda accordi preventivi con la Soprintendenza competente sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenti con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione dovrà essere prodotta in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'Avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 1. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria;

2. *Per migliorare l'inserimento visivo del progetto dovranno utilizzarsi finiture di tipo non riflettente, evitando i toni accesi. Le scelte cromatiche dovranno essere concordate preventivamente con la Soprintendenza competente;*



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'Avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo–
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria;

3. *Dovrà essere previsto il rinfoltimento della vegetazione mediante la ripiantumazione di specie autoctone, in modo da creare un opportuno effetto schermante. Le scelte progettuali al riguardo dovranno essere concordate preventivamente con la Soprintendenza competente;*

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'Avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

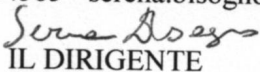
Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo–
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria;

Infine, restano comunque salve le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente ai singoli ritrovamenti in corso d'opera e al loro contesto, non prevedibili allo stato dell'arte.

Il responsabile del procedimento

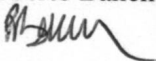
Arch. Serena Bisogno

(tel. 06 67234565 - serena.bisogno@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE

(Arch. Roberto Banchini)



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)





Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo